



■ Spettatori, appassionati e curiosi presenti alla partenza della Seconda Coppa Montenero. Lo start davanti al Santuario (foto Bizzi/Triffetti)

SECONDA COPPA MONTENERO A trionfare è l'equipaggio composto da Roberto Ricci e Diamantina Ansaldo a bordo di una A112 Abarth del 1975

Vince la Scuderia Kinzica

Spettacolo puro alla curva Nuvolari dove i piloti si sono esaltati in difficili manovre e acrobazie

di Matteo Novembrini

LIVORNO - La sera del 24 Luglio non si è cantato solo allo Stadio "Armando Picchi" di Livorno con l'Italia Wave, ma anche per le strade di Montenero, dove è a lungo risuonato il rombo dei motori. Sabato sera si è infatti disputata la 2° Historic Montenero Cup, manifestazione di Regolarità Turistica Amatoriale organizzata dal Club Automobilistico Livorno "Scuderia Don Chisciotte", sotto l'egida del Acsi e del Csi, con la collaborazione dell'Univ e con il patrocinio del Circostrazione 5 del Comune di Livorno.

«L'evento - dicono Luca Tacchi, consigliere del Circostrazione 5 del Comune di Livorno e Peter Descenzo, uno dei membri più importanti della Scuderia Don Chisciotte - è pienamente riuscito. Non ci aspettavamo una così grande affluenza dei cittadini, sia per quanto riguarda gli spettatori sia per quanto riguarda i partecipanti. Infatti il numero dei concorrenti era superiore a 60, che inizialmente doveva essere il tetto massimo degli iscritti. Siamo rimasti dunque molto soddisfatti del lavoro svolto».

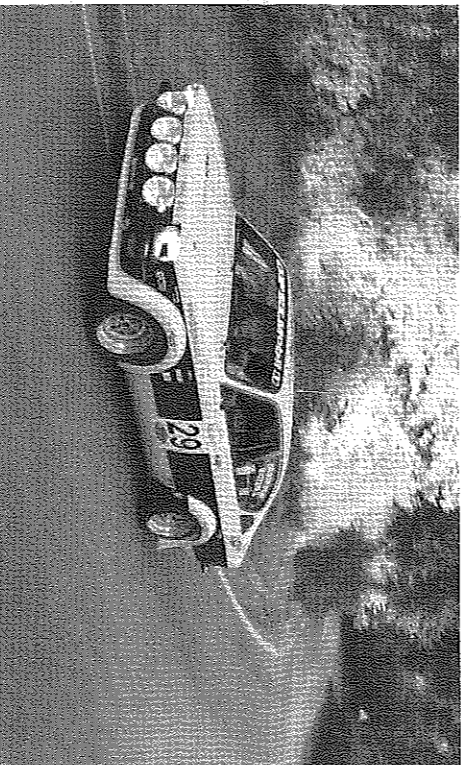
In effetti il pubblico che ha seguito l'intero evento sin dal primo pomeriggio fino alle 1,30 del ma-

tino, orario delle premiazioni, è stato molto. E alla fine non è sembrato andar via stanco o annoiato. Così la Scuderia Don Chisciotte spera di continuare ad organizzare questi tipi di manifestazioni, e magari di inserirli in un vero e proprio mini-challenge, un piccolo campionato con tre o quattro appuntamenti di questo tipo.

Ora il Club livornese andrà in vacanza, ma ha già dato appuntamento alla prossima competizione, che si svolgerà il prossimo 5 Settembre, in occasione della 1° Coppa Città di Collesalveti, in cui si sfideranno dei carretti a sfera.

Per chi volesse partecipare, le iscrizioni sono già aperte e termineranno il 31 Agosto, mentre la quota da pagare è di 30 euro ad equipaggio.

I vincitori. La gara, svoltasi in notturna, ha preso il via alle 20,01, orario di partenza della prima vettura, una Alfa Romeo Giulia Super 1300 del 1972 guidata dai poliziotti Tofani e De Marco. Il percorso (che era aperto al traffico, dunque i partecipanti erano tenuti a rispettare il Codice della strada) che le auto hanno dovuto affrontare, lungo il quale erano disposte sei prove di precisione, due Controlli Segreti e tre Con-



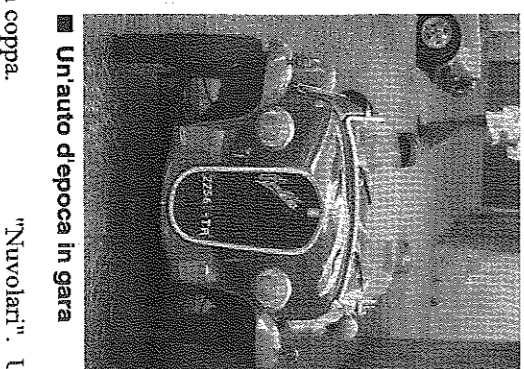
■ Motori che rombano sulle curve di Montenero

trolli a Timbro, si è snodato secondo il seguente itinerario: Piazza del Santuario di Montenero (partenza), Via Papa Giovanni XXIII, Viale del Tirreno, SS 1 Aurelia, Via Grotte delle Fate (da percorrere solo il primo giro), Via di Popogna, Gabbro, Nibbiaia, SS 1 Aurelia, Quercianella, Via del Circuito di Montenero, Castellaccio, Via di Montenero, Via Grotta delle Fate, percorso per tre volte dai partecipanti con arrivo in Piazza delle Carrozze, per un totale di circa 102 chilometri. Proprio in Piazza delle Carrozze, dopo circa quattro ore di gara,

tutte le vetture sono state paragonate ed i concorrenti hanno atteso con ansia la classifica finale, stilata in base a dodici rilievi al centesimo di secondo disposti lungo il percorso. Il vincitore della

Classifica Generale è risultata l'equipaggio della "Kinzica" composto da Roberto Ricci e Diamantina Ansaldo, a bordo di una A112 Abarth del 1975.

I due, che facevano parte del secondo gruppo, formati dalle vetture della prima metà degli anni '70, hanno ricevuto



■ Un'auto d'epoca in gara

come premio una coppa.

I premi sono però andati anche ai migliori classificati dei gruppi, che erano cinque in totale. Nel primo, di cui facevano parte le auto più antiche, quelle dagli anni '30 agli anni '60, a trionfare è stato Franco Chiavaccini, con una Alfa Romeo Giulietta Sprint. Anche il terzo ed il quarto gruppo (dove figuravano rispettivamente le automobili della seconda metà degli anni '70 e quelle degli anni '80) hanno visto davanti a tutti altre due A112 Abarth, quelle guidate dagli equipaggi Carpi-Gozzoli e Biasci-Cim. Il quinto ed ultimo gruppo, dove erano iscritte le vetture più moderne, quelle degli anni '90, ha visto trionfare la

"Nuvolari". Uno in particolare, Claudio Maccarelli, che con la sua Opel Manta GT E del 1979 ha più volte effettuato pittoresche e derapate dicendo poi: "L'ho fatto per regalare spettacolo a tutti gli appassionati accorsi là per l'evento, ma ho deciso di farlo in quel punto perché la curva "Nuvolari" è un pezzo di storia dei motori livornesi". Un gruppo di tifosi ha invece salutato ironicamente l'equipaggio Novembrini-Lemmi a bordo di una Opel Kadet E GSI del 1990 con uno striscione sul quale era scritto: "Novembrini-Lemmi, la curva Nuvolari è vostra". Questo a conferma del grande entusiasmo e della grande passione che si è respirato alla 2°